

FESTIVAL DEL DOCUMENTARIO  
NATURALISTICO ITALIANO

# Scanno Natura Doc

EFFETTO UOMO

4ª EDIZIONE

Auditorium Guido Calogero

“Insegnate ai vostri figli quello che noi abbiamo insegnato ai nostri: la terra è la madre di tutti noi”  
dalla lettera del capo indiano Seattle al Presidente Usa Franklin Pearce

## CONCORSO DOC AMATORIALI terra d'Abruzzi FOCUS CORTI

Un festival giunto alla sua quarta edizione e un sereno bilancio dei risultati conseguiti

Scanno Natura Doc (SND) vuole esprimere una concezione del rapporto tra Uomo e Natura che si colloca su molteplici piani e dimensioni. Quanto finora realizzato è motivo di stimolo per andare avanti senza dimenticare la semplicità e la necessaria modestia con cui abbiamo cominciato e intendiamo proseguire. I primi passi sono stati un po' impacciati ma comunque pieni di entusiasmo perché avevamo raccolto una sfida e non volevamo perderla, pur coscienti dell'inesperienza e delle "nebbie" esistenti lungo il nostro cammino. Il primo anno è stato infatti così. Ogni cosa, ogni passaggio, ogni nuova idea: tutto è stato una scoperta! Ma giunti poi tutti insieme alle giornate cruciali, autori, registi, pubblico, giurie e organizzatori, siamo stati inevitabilmente contagiati dall'atmosfera che si è creata, elettrizzante e un po' magica. La giornata finale, una vera festa, raggiunse il suo culmine quando le personalità convenute promossero SND. Una spinta indispensabile per desiderare di andare avanti approfondendo altre energie, inevitabilmente distolte dalle consuete attività di lavoro, ma offerte volentieri visto il crescere, anno dopo anno, del consenso di pubblico, enti, istituzioni e media. Non ci si è fermati alla sola realizzazione del festival: sono state promosse varie iniziative, tutte intese a far progredire il rapporto dell'uomo con la natura coinvolgendo adulti, giovani, e giovanissimi. Passeggiate diurne e notturne, convegni, incontri didattici, proiezione di documentari, serate all'aperto nelle suggestive piazzette scannesi, ricognizioni naturalistiche e archeologiche con guide specializzate, sono ormai attività consuete di ogni estate. Dai primi esordi al varcare i confini dei monti di Scanno, il passo è stato breve e rapidamente SND si è fatta conoscere anche nei paesi vicini. Abbiamo scelto il Parco Nazionale d'Abruzzo come principale punto di riferimento e guida per una crescita consapevole e ragionata. Oggi questo Ente, così importante per la vita del territorio, riconosce l'attività della nostra associazione e contribuisce a consolidarne l'immagine.

Nel 2011 è arrivato il patrocinio della Fondazione che da quarant'anni gestisce il Premio Scanno - Riccardo Tanturri, un evento annuale a livello internazionale, e recentemente si sono aggiunti quelli del Di.Co.Spe. (Dipartimento Comunicazione e Spettacolo) Università Roma 3, della Fondazione Erminio e Zel Sipari Onlus di Pescasseroli e della FederTrek Escursionismo e Ambiente.

SND cresce, è un'associazione viva. Ma non solo incrementando progressivamente le attività: cresce anche come tessuto connettivo per le altre associazioni presenti sul territorio. E' di quest'anno l'iniziativa di creare un gruppo di coordinamento per rafforzarne l'identità, le attività, la coesione, e le conseguenti sinergie, verso un comune obiettivo di immagine. Presto un portale internet consentirà un funzionale rapporto tra pubblico, enti locali e associazioni ed il nostro paese non potrà che giovarsene.

Questa estate 2012 volge al termine un po' come accade nelle sagre paesane, con i fuochi d'artificio che chiudono, con un tripudio di suoni e di luci, le giornate di festa. I nostri fuochi sono il Festival 2012 che apre i battenti, già preceduto, in questi giorni, dalla proiezione dei documentari, quest'anno particolarmente interessanti. Ma, tirando le somme di quanto realizzato, possiamo dichiararci soddisfatti.

Convegni e passeggiate hanno ottenuto un buon consenso. Durante il Festival, avrà inoltre luogo un Focus, con la partecipazione di Monaci Benedettini Camaldolesi, dal titolo "il Codice forestale Camaldolese, le radici della sostenibilità" e la presentazione di un documentario basato sulle esperienze plurisecolari di questa Congregazione che, unica del suo genere, ha come regola la protezione del bosco e sta attualmente curando l'informatizzazione del suo immenso archivio storico.

Conclusi gli impegni dell'estate, saranno intensificati i rapporti con Enti e Istituzioni e si eseguiranno studi di fattibilità relativi a collaborazioni e scambi con associazioni similari o con attività parallele, italiane e straniere. Unica nota dolente, la necessità di individuare nuove fonti di finanziamento per integrare le attuali, sempre più modeste. Questo, come una sorta di libro bianco, è il quadro d'insieme che presentiamo ai nostri amici e simpatizzanti con la speranza di essere sempre sostenuti ed incoraggiati per proseguire il nostro cammino portando con noi, mano nella mano, tutti quelli che desiderano scoprire o perfezionare un corretto rapporto con la natura per amarla, viverla e conservarla.

Jeremy Rifkin, vincitore del Premio Scanno per l'Ecologia 2007, ha detto: "La sfida lanciata dai Diritti Animali è molto semplice: tratta gli animali come vorresti essere trattato tu. Un'idea genuinamente rivoluzionaria" ed ancora: "Avete un tesoro verde. Approfittatene!".

Giovanni Di Cesare  
Francesco del Fattore

# SCANNO 14 - 16 SETTEMBRE 2012

VIVERE LA NATURA, TRA POESIA E SOCIALITÀ

"Bisognerebbe avere una consapevolezza...". Con queste parole, che restano sospese, termina il video di Paolo Volponi *Le divinità della montagna*. Dedicato agli stambecchi del Parco Nazionale del Gran Paradiso (il cui numero è oggi minacciato, per cause che il video cerca di comprendere), è accompagnato dal commento dell'escursionista e poeta Giovanni Torta, che, intervistato da Volponi nello scenario del Parco, svolge toccanti e profonde riflessioni sul rapporto tra uomo e natura. La consapevolezza di cui parla Torta è qualcosa che va oltre le stesse parole del 'repertorio' ambientalista ed ecologista, benemerito e addirittura indispensabile ma insufficiente a cogliere il nucleo più profondo delle emozioni che il "vivere" la relazione con la natura produce in ciascuno di noi. Ed è questo nucleo — esprimibile forse solo nella parola poetica o nel silenzio — che le opere presentate in questa edizione 2012 di "Scanno Natura Doc" intendono scandagliare, rispettando la varietà di modi che le forme della relazione tra uomo e natura — vissuta e non soltanto pensata — impongono a un discorso audiovisivo che si voglia vitale e adeguato.

Ecco allora *Lèn*, di Elia Romanelli, che segue tre diverse storie di vita di tre artisti della Val Gardena: Tone da Cudan, che nel suo lavoro di scultore del legno ha trovato una ragione serena e pacificata per la propria vita; Egon Moroder Rusina, il cui travaglio d'artista arriva invece al limite dell'afasia, lasciando aperto il problema del senso stesso del dipingere e della sua relazione con il "vivere", in solitudine e in condizioni estreme, la vita della montagna; e infine Aron Demetz, il più giovane, le cui grandi statue in legno ricoperto di resina sono state esposte alla Biennale di Venezia 2011.

La relazione vitale con la natura — questa volta colta nelle condizioni più estreme che possano darsi sul pianeta — costituisce l'argomento anche di *Parlare con le orecchie*, di Alberto Sciampicotti, chiara ed essenziale riflessione sulla scelta di Robert Peroni, guida ed esploratore altoatesino che da più di trent'anni vive in una comunità di Inuit in Groenlandia, dove ha aperto quella che è probabilmente una delle poche possibilità di sopravvivenza per la cultura eskimese: un turismo "umano", capace di istituire uno scambio non distruttivo tra la cultura occidentale, basata sullo sviluppo e sul denaro, e quella di un popolo di poco più di 55.000 persone, basata sullo scambio e sull'interazione con le forze (talvolta sconvolgenti) della natura. *Parlare con le orecchie*, udire con il naso" sono le sinestesie che Peroni utilizza alla fine del video per indicare il superamento delle percezioni abituali (e con esse del modo comune di sentire e di operare proprio di un occidentale) prodotto in lui dall'esperienza di vita a contatto della cultura Inuit.

Anche Daniele Nardi, sia pure nel modo consueto di uno scalatore, è protagonista di avventure nella natura, passando, come dice il titolo del video di Stefano Ardito che gli è dedicato, *"Da 0 a 8.000"*: Daniele, infatti, nativo di Sezze in provincia di Latina, si allena in riva al mare, scala le rocce di Gaeta e prepara così le sue imprese a 8.000 metri d'altitudine in paesi lontani, dall'Everest alle Ande. Al di là delle performance sportive, ciò che più ci prende, nel video, è questa relazione con le materie vive dei più diversi territori — il mare, la sabbia, le rocce, la neve e il ghiaccio — che accompagna l'attività di Daniele e trascina lo spettatore in un percorso in cui il nostro pianeta diventa un unico variegato scenario naturale e gli opposti convivono con grazia in un fascinoso contrappunto. Le riflessioni cui ci invita questa edizione di "Scanno Natura Doc" non si fermano ai destini individuali di coloro che con la natura hanno intrapreso un dialogo esistenziale, filosofico e poetico, ma investe i modi della convivenza nel nostro Paese.

Ne è un esempio *Agricoltori da slegare*, di Raffaella Bullo, che ha per oggetto un esemplare caso di agricoltura sociale a Roma. Il titolo, certo non a caso, riecheggia quel Matti da slegare — firmato nel 1975 da Marco Bellocchio, Silvano Agosti, Sandro Petraglia e Stefano Rulli — che costitui un bel momento di riflessione sul processo di

apertura degli Ospedali Psichiatrici italiani. Il video di Raffaella Bullo ci conduce passo passo dentro l'esperienza della cooperativa "Il Trattore", aderente alla Rete delle Fattorie Educative di RomaNatura, con l'aiuto di uno dei suoi fondatori, Alessandro Babolin. Fin dal primo momento sono state occupate nella cooperativa, e lo sono tuttora — con mansioni di sempre maggiore responsabilità e partecipazione gestionale — persone che lamentavano disagio psichico. Il video mostra la produttività di questa esperienza, che ha saputo instaurare con il territorio una quantità di scambi fruttuosi, innescando anche attività parallele, come per esempio una ristorazione di alto livello basata su prodotti biologici. Alla fine si resta con l'impressione di una vivacità e di una umanità rare, che invitano a riflettere sulle possibilità di una vita alternativa a quella, per molti versi disumanizzata, che si è affermata nelle realtà metropolitane del nostro Paese.

Riflessione che appare come il principale filo rosso della rassegna di quest'anno. Non stupisce quindi che nel gruppo delle opere selezionate sia presente il video prodotto da Legambiente *Ciar cumè l'acqua del Lamber*, di Elena Maggioni e Hulda Federica Orrù, che fa il punto sulla annosa questione del fiume Lambro, trasformato ormai da molto tempo in una sorta di discarica, anche industriale, dei numerosi Comuni che attraversa nei suoi 130 chilometri di percorso. I meno giovani tra gli intervistati ricordano la bellezza di un corso d'acqua pescoso, terso, fascinoso, catalizzatore di attività produttive, divenuto poi una sorta di rimosso collettivo del territorio. Il video — che si avvale tra l'altro di musiche e canti tradizionali e attuali (musiche originali di Paolo Pasquariello, brani, tra gli altri, del cantautore Francesco Magni) e di interessanti materiali di repertorio — mostra come sia cresciuta recentemente l'attività dei più consapevoli per la formazione di una coscienza nuova del problema, che contribuisca a spingere le amministrazioni al risanamento delle acque del fiume, prima che scatti la consistente multa europea prevista per il 2015.

E ancora a una reinterpretazione delle risorse naturali, con risultati inattesi, è dedicato *Sorpasso d'asino* di Daniele Marzeddu, che si segnala per un'ampia ricognizione dei luoghi e delle iniziative che in Italia sono state messe in atto per la salvaguardia di una specie, come quella degli asini, il cui destino è stato per secoli legato ad attività — in primo luogo il trasporto pesante per l'agricoltura — che si sono trasformate negli ultimi decenni in virtù dell'utilizzazione sempre più estesa delle macchine in sostituzione degli animali. Il video mostra l'utilizzazione oggi possibile e auspicabile degli asini per una molteplicità di lavori che vanno dal turismo alla cura per la riabilitazione di disabili, praticata con l'ausilio di équipes specializzate.

Ancora una volta, al centro del discorso c'è la relazione tra l'uomo e la natura, che acquista una valenza psicologica, personale, sociale, di straordinaria attualità, disegnando un ampio campo di possibilità ancora da esplorare. Se a questo aggiungiamo *Idroeden* di Daniele Cini, sui luoghi casualmente tagliati fuori dall'intervento dell'uomo e restituiti alla natura, che li ripopola di animali, possiamo concludere che il video di questa edizione di "Scanno Natura Doc" si propongono non soltanto come un invito a riflettere profondamente sulla natura e sull'ambiente ma anche e soprattutto come un fascinoso ventaglio di stimoli perché tutti noi ci riappropriamo di un rapporto, quello con la natura appunto, che — nelle sue numerosissime declinazioni e sfumature — configura possibili alternative agli aspetti più critici del nostro modo di vivere. Un invito quanto mai attuale, nel momento in cui viene rimessa in discussione, a livello planetario, la centralità di quello "sviluppo senza progresso" che già Pier Paolo Pasolini nei suoi Scritti corsari (1975) stigmatizzava come una via senza uscita per l'umanità.

È in questa direzione che ci invitano a operare le storie così diverse e così ricche di umanità raccontate dai video di "Scanno Natura Doc" 2012.

Giorgio De Vincenti



46' colore 2011  
CIAR CUMÈ L'ACQUA DEL LAMBER  
Regia: Elena Maggioni, Hulda Federica Orrù



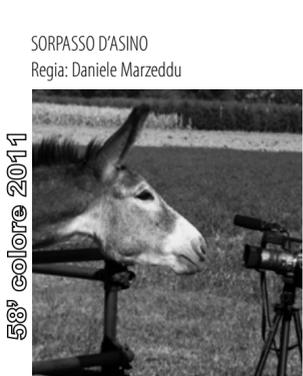
30' colore 2011  
IDROEDEN  
Regia: Daniele Cini



27' colore 2011  
DA ZERO A OTTOMILA  
LA MONTAGNA DI DANIELE NARDI  
Regia: Stefano Ardito



31' colore 2011  
AGRICOLTORI DA SLEGARE  
Regia: Raffaella Bullo



58' colore 2011  
SORPASSO D'ASINO  
Regia: Daniele Marzeddu



48' colore 2012  
LÈN  
PENSIERI E STORIE DI TRE ARTISTI GARDENESI  
Regia: Elia Romanelli



52' colore 2011  
LE DIVINITÀ DELLA MONTAGNA  
Regia: Paolo Volponi



31' colore 2011  
PARLARE CON LE ORECCHIE  
ROBERT PERONI E LA TERRA DEGLI UOMINI  
Regia: Alberto Sciampicotti

terra d'Abruzzi  
NUOVE TRAME DEL DOC



32' colore 2012  
TALENTI E TERRITORI



23' colore 2012  
LA TERRA MÈ



29' colore 2012  
IL TRABOCCO. TRA PASSATO E PRESENTE

Regia: Dante Albanesi.  
Di e con Alessandro Sorsini  
Dalla serie televisiva di Rete8, 4 storie di abruzzesi virtuosi che svolgono un'attività economica utilizzando con antica sapienza e modernità le risorse del territorio: l'architetto Gianfranco Conti e le case di terra di Casalıncontrada; la Cooperativa Sherwood e la tradizione del "ricaccio coi muli" a Pescaseroli; l'imprenditore di impianti funiviari Roberto Del Castello e la sua sfida del Comprensorio Sciistico dell'Alto Sangro; Giovannina Sarra, coltivatrice di zafferano, l'Oro Rosso di Navelli famoso in tutto il mondo.

Dante Albanesi. Autore di video. Critico cinematografico. Saggista su quotidiani, siti internet e riviste. Direttore Artistico del festival del cinema breve CortoperScelta.

Alessandro Sorsini. Architetto e docente presso l'Università "G. D'Annunzio" di Chieti. Studioso di Sviluppo Rurale.



35' colore 2006  
IL CULTO DELL'ACQUA



14' colore 2011  
TRAMONTO

La scena abruzzese del documentario a tema naturalistico e ambientale mostra una nuova creatività. Se la regione "cuore verde" d'Europa continua a sedurre appassionati e registi della divulgazione, nuove trame e narrazioni si affacciano alla ribalta suggerendo che il canone classico del documentario sulla natura, seguito, anche con prove felici, in questo territorio dove il 30% dello spazio è formato da parchi e riserve, sta virando verso stili e sguardi diversi. Non più soltanto la montagna totale, o l'emozione incantata di luoghi secolari, o lo spettacolo di ambienti incontaminati ad intrigare l'occhio e la cinepresa, ma una consapevolezza nuova, un desiderio di comprensione e di relazione con la propria terra che prende la parola per dire che la natura, e l'intenso rapporto che in Abruzzo l'uomo ha saputo intrecciare con essa, non è solo un bene da far conoscere o una meraviglia per affascinare ma il terreno dove esprimere e, forse, risolvere la forte domanda di senso e di futuro proveniente da identità rese fragili, ma non cancellate, dalla durezza della vicenda storico-ambientale che le ha generate. Così, altri autori e altre visioni, più capaci di esprimersi grazie anche all'accresciuta professionalizzazione del settore, popolano oggi la galassia del documentario regionale. E altri soggetti produttivi si affermano, accanto a quelli istituzionali — finora protagonisti quasi esclusivi del settore —, effetto delle opportunità date dalla disponibilità di nuove tecnologie di ripresa e dal costituirsi di nuovi circuiti di diffusione — dall'emittenza televisiva privata al web — che hanno orientato il lavoro autorale da un approccio didattico, quasi educativo, ad uno più narrativo. Partendo proprio dalla varietà dei temi e dalle nuove declinazioni maturate, Scanno Natura Doc ha costruito la selezione di quest'anno, alla ricerca di un Abruzzo "del" e "nel" documentario che sapevamo in trasformazione. L'Abruzzo dei luoghi più sacri, dove gli oggetti di culto sono testimonianza e racconto che offre ragioni alla storia di un popolo (*Il Culto dell'acqua*); quello del dolore e della passione che lo lega ai suoi luoghi, malgrado una tragedia come il terremoto (*La Terra mè*); quello dell'adattamento e del governo delle sfide del presente proprio in quei contesti naturali ed umani dove si era manifestato il suo declino (*Il Trabocco tra passato e presente, Talenti e Territori*). L'Abruzzo reale, insomma, emancipato, anche visivamente, dallo stereotipo ingombrante della "terra dei monti e dei pastori"; in grado di assumersi e dialogare con la contemporaneità. Ormai capace, persino, di far entrare con leggerezza le sue famose e prorompenti faggete in un film, anzi nel più classico dei generi della finzione, il western, come nel corto (*Tramonto*) che abbiamo scoperto, un alieno, ma non più di tanto, in terra d'Abruzzi.

Italia Gualtieri

IL DOCUMENTARIO E SCANNO NATURA DOC

Giuseppe Rossi

La natura e il video, il film, come genere e stile di racconto, di cronaca, di testimonianza, hanno da sempre avuto tra loro un rapporto privilegiato e speciale. Nel documentario da sempre la natura è il soggetto e il protagonista, e negli anni il punto di vista che la narra si è evoluto in modo spesso originale e interessante, passando da immagini in cui gli animali erano il primo piano della pellicola con l'ambiente e il paesaggio a fare da sfondo, a storie dal taglio narrativo più "ecologico", dove la natura è vita complessa, integrazione di specie viventi, biodiversità e dove quindi il pubblico ha una meravigliosa occasione di costruire una maggiore sensibilità e consapevolezza del valore degli habitat del proprio territorio e del pianeta. Anche nella cinematografia, specie d'autore, la natura ha assunto negli anni ruoli sempre più da protagonista, e in molte pellicole la vediamo nelle inquadrature quasi come un personaggio, entrando in relazione viva con gli uomini che vi agiscono con tutto il loro carico di sentimenti, idee, passioni. Ecco perché il Festival di Scanno dedicato al Documentario Naturalistico Italiano è di assoluta importanza e di grandissimo interesse nel nostro territorio del Parco. Di questo siamo grati all'Associazione "Scanno Natura doc" che ogni anno e sempre con maggiore cura e successo lo organizza e lo promuove. In particolare inoltre l'Ente Parco vede con estremo favore e apprezzamento, all'interno della rassegna, la presenza del "Premio Speciale Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise", un premio che costituisce per la nostra realtà un'occasione preziosa anche per comprendere il modo in cui la natura, non solo del Parco, viene percepita e vissuta da chi poi desidera raccontarla con un'opera audiovisiva. Siamo certi che ci sia ancora molto da far vedere e far vivere degli habitat della terra, che ancora molto ci sia da scoprire non tanto nei luoghi ma nel nostro modo di comprenderli e sentirli, nel nostro modo di dare un valore ad essi per la nostra vita. E il cinema e il documentario sono in questa prospettiva ancora straordinari e insostituibili strumenti espressivi. Questo Festival è infine un'occasione speciale per favorire sempre più l'incontro tra realtà sociali diverse nei nostri territori attraverso manifestazioni culturali di qualità: chi realizza e produce documentari, chi comunica, chi è curioso, le comunità locali, i turisti. Per quanto gli è possibile, il Parco intende promuovere, sostenere e valorizzare sempre più e con grande e costante interesse eventi e iniziative di questo tipo. Rinnovo quindi il più sentito ringraziamento e i più grandi complimenti dell'Ente Parco agli organizzatori del Festival, che con impegno e creatività lavorano per valorizzare e raccontare i nostri territori e la loro ricchezza.

BCC Roma CREDITO COOPERATIVO  
AGENZIA DI SCANNO

ASCOM FIDI Sulmona FINANZIAMENTI AGEVOLATI



In un'epoca in cui emerge con sempre maggiore drammaticità la diminuzione della biodiversità a livello planetario e il pericolo che incombe sull'umanità è quello del progressivo consumo di suolo e della perdita irreversibile della fertilità della terra, l'obiettivo fondamentale, globale e unificante, deve essere la cura della terra e del mare, in cui i problemi della protezione vadano connessi con quelli del recupero dal degrado, e la conservazione dei siti naturali, vada affiancata alla valorizzazione del paesaggio rurale, alla riorganizzazione delle città e dei nuclei abitati e alla messa in sicurezza di tutti i territori.

Di questa urgenza sono in molti ad esserne consapevoli, ma resta diffusa l'impreparazione per un tempestivo e necessario cambiamento di paradigma. Le Istituzioni, che avrebbero il ruolo di guidare tale cambiamento, si trincerano dietro al fatto che la crisi finanziaria ha diminuito drasticamente fondi e risorse, relegandole in uno stato d'impotenza. Viceversa, è proprio dall'impossibilità di reggere una crescita di consumi senza limiti che dovrebbe emergere la volontà e la possibilità di percorsi maggiormente sostenibili e, a tal fine, il potenziale dell'arte, oggi scarsamente messo a frutto, potrebbe costituire il prezioso volano di una tale rivoluzione innanzitutto culturale.

Per tali motivazioni, aver immaginato e realizzato da parte dell'Associazione Scanno Natura Doc un Premio per filmati professionali, amatoriali e per quelli relativi specificamente alle Terre d'Abruzzo, che abbiano come tema comune la Natura, sembra un'iniziativa di grandissima importanza per il momento attuale e per gli anni futuri, che consente di attivare un potente volano di sensibilizzazione alla responsabilità della conservazione della natura oltre ad aprire spazi di occupazione e di redditività di grande rilievo per il territorio.

Alla sezione amatoriale quest'anno sono pervenuti filmati caratterizzati da linguaggi assai diversi, ma per ciascuno di essi è possibile dire quello che un cantore del filmato "Il deserto verde" (oggetto di selezione per il premio Scanno Natura doc) così poeticamente esprime:

*"la mia terra conserva cose custodite nel suo silenzio e se io ho guadagnato tempo fuori ho perduto tempo dentro. Non venire a dare un prezzo alla mia terra con occhi di forestiero perché non è come sembra ma come io sento: il portafoglio non contiene abbastanza danaro per pagare i nostri ricordi"*

E sicuramente dalla maggior parte dei filmati emerge, oltre ad una perizia tecnica rara nel settore amatoriale, una profonda e comune sensibilità in grado di ricercare nel paesaggio costruito le tracce di un paesaggio selvaggio (Il safari dentro casa), di vibrare all'unisono con la natura (Brezza), di perdersi nella sua bellezza (nei filmati sulla Majella), di cogliere il linguaggio della quercia (Anime verdi), di distaccarsi con sapienza da un percorso urbano per ritrovare nella semplicità e nella ricchezza della natura il senso della propria vita (Onde di silenzio), d'interrogarsi sull'uso che l'uomo ha fatto della natura a partire dalla presenza di un animale emblematico come l'orso (L'orso e le genti).

Tutti i filmati in qualche modo indicano che è possibile arrestare la folle corsa dell'universo verso la catastrofe. E' un messaggio questo, molto significativo per noi che nelle esperienze concrete, abbiamo a volte tradito l'idea della protezione della natura con una concezione che riduce i Parchi a una dimensione prettamente turistica, finendo per appiattire specificità e missione delle diverse aree protette. Ed è un invito all'attenzione generale verso il potenziale che gli artisti possono portare alla formazione di una sensibilizzazione diffusa ai problemi della terra, e al coinvolgimento dei giovani come protagonisti di un cambiamento globale responsabile verso le future generazioni. E per queste ragioni tali filmati possono ben simboleggiare i luoghi di un nuovo modo di far politica.

Mariapia Graziani



IL SAFARI DIETRO CASA  
Giovanni Fiorani, Marco Sonnati



DOLCI TRAMONTI SULLA MAIELLA  
Nicola Posa



L'ORSO E LE GENTI  
Claudio Potestio



BREZZA  
Michele Cogliati



ANIME VERDI  
Liceo Statale "Don Quirico Punzi"



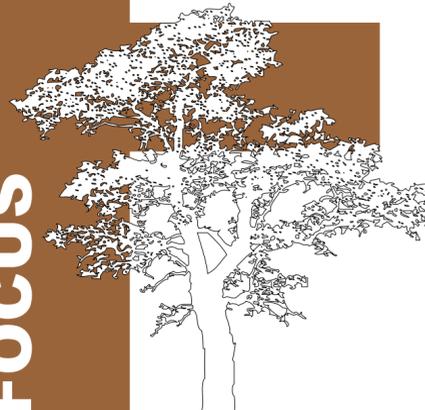
IL DESERTO VERDE. LA FORESTA CHE NON VIVE  
Paolo Giardelli - Daniela Bruzzo



ONDE DI SILENZIO  
Claudio Pirazzi

## Le radici della sostenibilità: il Codice Forestale Camaldolese

FOCUS



Dopo decenni di sfruttamento ottuso e selvaggio della nostra Terra, in una società in cui la natura è vissuta come bene di consumo, nasce la necessità di recuperare un rapporto più consapevole e di profondo rispetto col pianeta che è la nostra casa.

A livello politico sempre più spesso si sente parlare di "sviluppo sostenibile", sintomo della necessità di una società moderna che improvvisamente scopre di aver bisogno di nuovi modelli di sviluppo, di ridefinire i propri obiettivi di crescita e riequilibrare le proprie azioni in considerazione degli effetti ecologici, sociali ed economici sulle generazioni presenti e future.

Lo sguardo si rivolge al passato, alla ricerca di quelle esperienze che abbiano saputo coniugare la necessità di sostentamento dell'uomo e delle sue comunità e la tutela del patrimonio rurale e naturale, e che ancora oggi possano rappresentare esempi di "buon governo" del territorio da cui trarre insegnamento e ispirazione.

Nei mille anni dalla fondazione della Comunità Monastica Camaldolese, grazie all'accordo fra il Collegium Scriptorium Fontis Avellanae e l'INEA (Istituto Nazionale di Economia Agraria) nasce il progetto "Codice Forestale Camaldolese: le radici della sostenibilità" che si pone come obiettivo la riscoperta dei principi della sostenibilità e dell'equilibrato utilizzo delle risorse naturali attraverso il patrimonio storico-culturale della congregazione benedettina camaldolese.

Il film documentario Come l'abete, sapiente delle cose dell'alto di Monika Chra e Angelo Santovito, che sarà presentato nell'ambito del Focus, è testimonianza del lavoro di digitalizzazione e studio del codice camaldolese, ma anche del rapporto profondo e vitale tra la congregazione ed il suo bosco che, nel silenzio, è custode dell'identità spirituale della comunità monastica. La foresta quindi, la sua magnifica presenza, il suo vivo silenzio, la sua gestione, gli uomini.

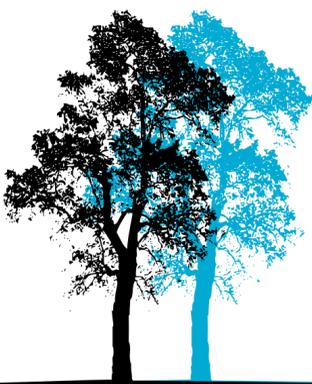
Matilde Landriscina



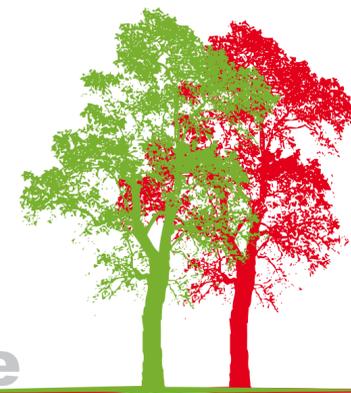
COME L'ABETE,  
SAPIENTE DELLE COSE DELL'ALTO

Regia: Monika Chra e Angelo Santovito - Colore 2012  
Attualmente in fase di edizione, *Come l'abete* si annuncia come uno dei più interessanti documentari del panorama indipendente italiano. Scanno Natura Doc ne propone in esclusiva le sequenze più suggestive e salienti.

4<sup>a</sup>  
EDIZIONE



14 venerdì  
settembre



## CONCORSO DOC AMATORIALI

PROIEZIONE OPERE IN CONCORSO - INCONTRO CON GLI AUTORI

15,00

IL SAFARI DIETRO CASA di Giovanni Fiorani, Marco Sonnati (2012), 21'

Un viaggio ideale attraverso Paesi e stagioni diverse, alla scoperta delle specie animali che hanno imparato a convivere con l'uomo.

DOLCI TRAMONTI SULLA MAIELLA di Nicola Posa (2012) 17'

Una giornata del magico mese di giugno sulla mitica Maiella, guardando il sole che va a dormire lasciandoci sensazioni, emozioni, poesia...

L'ORSO E LE GENTI di Claudio Potestio (2012), 32'

Un'omaggio alle genti d'Abruzzo attraverso i riferimenti alla vita vissuta nel passato, ai suoi animali-simbolo e all'economia basata sulla pastorizia.

BREZZA di Michele Cogliati (2011), 3'39"

Un vento leggero soffia sull'altopiano del Parco Sirente Velino accarezzando i campi, i ruscelli, i fontanili, le faggete.

## FOCUS

Le radici della sostenibilità:  
il Codice Forestale Camaldolese

17,30

CONVERSAZIONE CON

Monika Chra Regista, Angelo Santovito Direttore della fotografia, Dom Salvatore Frigerio Ideatore e Promotore del progetto di digitalizzazione del codice camaldolese, dott. Fabio Di Pietro Ricercatore Osservatorio Foreste Istituto Nazionale di Economia Agraria, dott. Dario Febbo Direttore Parco Nazionale Abruzzo, Lazio e Molise, dott. Giovanni Potena Comandante Provinciale Corpo Forestale dello Stato - Isernia, dott. Massimo Pellegrini Presidente Istituto Abruzzese Aree Protette WWF. Coordina: dott.ssa Ilde Galante

ANIMEVERDI di F. Siliberti, E. Baccaro, A. Mastro, S. Potenza, E. Greco, G. Semeraro, G. Tanza-rella, C. Colagrande, A. Tauro / Liceo Statale "Don Quirico Punzi", a cura di LIBLAB (2011), 6'  
Lo speciale rapporto tra uomo e albero attraverso un dialogo emotivo tra un'imponente e saggia Quercia e una donna cresciuta al suo fianco.

IL DESERTO VERDE- LA FORESTA CHE NON VIVE di Paolo Giardelli - Daniela Bruzzo (2012), 20'  
Il Pampa, uno dei sei biomi del Brasile, è minacciato dalla devastante monocultura di alberi esotici che sta invadendo questa mitica terra, ancora abitata dai contadini e dagli Indios.

ONDE DI SILENZIO di Claudio Pirazzi (2012) 12'

Fuggire dalla città per vivere soltanto nella natura, contemplarne le funzioni, le evoluzioni, i cambiamenti, in perfetto equilibrio con se stessi...

## terra d'Abruzzi

21,30

IL CULTO DELL'ACQUA di Raoul Vecchiola (2006) 36'/Ricerche, testo, musica: R. Vecchiola. Voci di Sandra Marini Tommaso Di Giorgio, prodotto da SharkADV.

LA TERRA ME' di Lucio De Candia (2012) 22'22"/Soggetto e sceneggiatura di L. De Candia, musiche di Vincenzo Ramaglia, prodotto da WildRatFilm.

TALENTI E TERRITORI Regia di Dante Albanesi (2012) 32'/Serie documentaria di 4 filmati di 8' di e con Alessandro Sonsini, prodotta da BAIKcinema 2012.

IL TRABOCCO. TRA PASSATO E PRESENTE, DALLA TRADIZIONE ALLA RISTORAZIONE di Gaetano De Crecchio (2010) 23'/ ricerche e produzione di G. De Crecchio.

TRAMONTO di Roberto Urbani (2011) 14'/ Soggetto e sceneggiatura di R. Urbani, fotografia di Dario Di Mella, prodotto da Terra Lontana. Cast: Riccardo Scarafoni, Carlo Caprioli, Veruska Rossi, Pino Quartullo.

PROGRAMMA



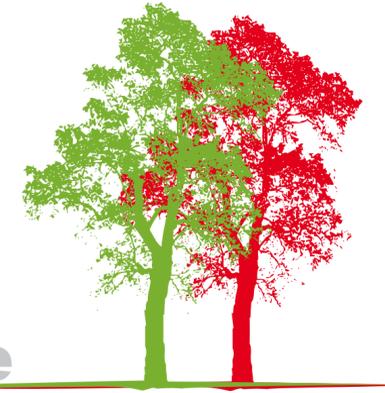


4<sup>a</sup> EDIZIONE

15 sabato settembre

# CONCORSO SCANNO NATURA DOC effetto/uomo

PROIEZIONE OPERE SELEZIONATE - INCONTRO CON GLI AUTORI



18,00

Scrutinio dei voti della Giuria degli Spettatori

## PREMIAZIONI

### PREMIAZIONE CONCORSO DOC AMATORIALI

CONSEGNA PREMIO 2012 "SCANNO NATURA DOC - EFFETTO UOMO"

### PREMIAZIONE CONCORSO SCANNO NATURA DOC - EFFETTO UOMO

CONSEGNA PREMIO SPECIALE PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE

CONSEGNA PREMIO 2012 "SCANNO NATURA DOC - EFFETTO UOMO"

Con Giorgio de Vincenti, *critico e studioso di cinema, presidente della Giuria degli Spettatori*, le opinioni e le atmosfere del Festival commentate con il pubblico e gli autori.

PRESENTAZIONE della pubblicazione "SCANNO NEL SETTECENTO: la ricchezza della transumanza" di Luigi Piccioni - edizione PNALM Sarà presente con l'autore Giuseppe Rossi, Commissario del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise

PRESENTAZIONE del progetto "TRANSUMANZE D'EUROPA" di Fabrizio Franceschelli e Anna Cavasinni, autori e registi televisivi Serie di documentari sulla storia delle migrazioni stagionali europee e degli allevatori transumanti - in particolare quelli dell'Abruzzo aquilano - alla ricerca dei cambiamenti avvenuti dal dopoguerra in questa pratica che coinvolge i destini di uomini, donne, famiglie e comunità.

21,30

## EVENTO DOC

### APUANE, LE MONTAGNE D'ACQUA

di Valter Torri, Italia 2011, 53' colore  
Uno splendido viaggio sulle Apuane attraverso immagini mozzafiato di geologia, flora e fauna lungo le quattro stagioni dell'anno, con l'elemento acqua come filo conduttore. Premio Giuria del pubblico al Festival di Sondrio 2011; finalista al Green Screen 2011 di Eckernforde, Germania.



9,30

SORPASSO D'ASINO di Daniele Marzeddu (2011) 58'

LE DIVINITA' DELLA MONTAGNA di Paolo Volponi (2011) 52'

DA ZERO A OTTOMILA LA MONTAGNA DI DANIELE NARDI di Stefano Ardito (2011) 27'

CIAR CUME' L'ACQUA DEL LAMBER di Elena Maggioni, Hulda Federica Orru' (2011) 46'

15,00

L'EN PENSIERI E STORIE DI TRE ARTISTI GARDENESI di Elia Romanelli (2012) 48'

IDROEDEN di Daniele Cini (2011) 30'

AGRICOLTORI DA SLEGARE di Raffaella Bullo (2011) 31'

PARLARE CON LE ORECCHIE ROBERT PERONI E LA TERRA DEGLI UOMINI di Alberto Sciampicotti (2011) 31'

#### LE DIVINITA' DELLA MONTAGNA

di Paolo Volponi  
Produzione SGI Torino

Il documentario è una storia di uomini e di stambecchi che incomincia sul pianoro del Nomenon, alla base della parete nord della Grivola, il cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Il Parco forma con il confinante Parco francese della Vanoise, una delle aree protette più grandi e belle d'Europa. Eppure gli stambecchi non hanno sempre avuto vita facile su queste montagne: all'inizio dell'800 erano pressoché scomparsi ovunque sulle Alpi. Solo un centinaio di esemplari erano sopravvissuti alle fucilate proprio intorno alla Grivola. Da allora decenni di protezione hanno allontanato le minacce più incombenti come la caccia, il bracconaggio, l'espansione edilizia e l'invasione dell'uomo. Gli animali hanno perso un po' la loro diffidenza nei nostri confronti, tanto che oggi è facile osservarli impegnati nelle loro attività quotidiane, ricavandone una sensazione di intimità rara, unica, speciale. Quello del Parco del Gran Paradiso è ancora un mondo selvaggio, magnifico, eppure facilmente godibile, a due passi dalla nostra civiltà tecnologicamente avanzata.

#### PARLARE CON LE ORECCHIE ROBERT PERONI E LA TERRA DEGLI UOMINI

di Alberto Sciampicotti  
Produzione Telemark Snow Events, Telemartribe, Telemark Appennini, White Noise Production  
Robert Peroni è una vecchia guida di montagna, alpinista, sciatore dell'estremo ed esploratore. Da 30 anni si è stabilito a Tasiilaq in Groenlandia con l'obiettivo di creare un modello di sviluppo alternativo e sostenibile, in stretta collaborazione con il popolo Inuit, padrone di saperi e pratiche tradizionali capaci di offrire valide alternative ai modelli proposti dall'Occidente.

#### SORPASSO D'ASINO

di Daniele Marzeddu  
Produzione Associazione Arciasino Firenze  
Asini, somari, animali. Poche persone ancora oggi tengono in grande considerazione gli animali cosiddetti da soma, molti li ricordano. Movimenti lenti e costanti di portatori di acqua e persone, dalle vaste pianure desertiche fino alle montagne più erte. Lasino come il cammello, il dromedario o anche il suo più immediato parente, il mulo, esprime col suo sguardo mite una anacronistica lentezza, il respiro di un mondo che più che dimenticato si vuole dimenticare.

#### L'EN PENSIERI E STORIE DI TRE ARTISTI GARDENESI

di Elia Romanelli  
Produzione Studio Liz  
Un documentario che parla di montagna per suggerire i suoi rapporti con l'arte e che quando parla di arte suggerisce alcuni punti di vista sulla vita che, a loro volta, riconducono attraverso l'arte alla montagna. A favorire questi rimandi è il fatto di essere accomunati dal legno, materiale predominante nella cultura e nella scultura gardenesi, come origine profondamente condivisa. Le storie di tre artisti si intrecciano e si confrontano lungo questo percorso. Tone, colui che sembra voler guardare alla scultura come ad una voce preziosa che parla di storia e tradizione. Aron, colui che scolpisce grandi tronchi per comprendere ed entrare nell'arte contemporanea. Egon, colui che ha abbandonato la scultura in vista di un percorso filosofico e che ha trovato la sua soluzione nell'iconoclastia e nell'eremitaggio.

#### CIAR CUME' L'ACQUA DEL LAMBER

di Elena Maggioni, Hulda Federica Orru'  
Produzione Casba Film  
La storia di un fiume, il Lambro, che attraversa la parte più popolosa della Lombardia snodandosi per oltre centotrenta chilometri. Una risorsa insostituibile per il suo territorio, da sempre luogo di attività produttive, ristoro e pesca, che dalla metà del Novecento ha però cominciato a essere dimenticato, sfruttato, cementificato. Fino al disastro del 23 febbraio 2010, con lo sversamento di tonnellate di idrocarburi a Villasantana, in provincia di Monza. Un incidente che non ha comunque messo fine alla vita del Lambro e soprattutto alla cultura sviluppata lungo il suo corso, tra luoghi suggestivi, storie antiche e persone che donano tempo e passione al loro fiume.

#### DA ZERO A OTTOMILA LA MONTAGNA DI DANIELE NARDI

di Stefano Ardito  
Produzione Emme Audiovisivi  
Rai Tre (Geo&Geo)  
Documentario sulla vita e le imprese di Daniele Nardi, alpinista nato a Sezze, in provincia di Latina e cresciuto allenandosi sui Monti Lepini e lungo straordinari itinerari di arrampicata a picco sul mare. Il film segue Daniele nelle sue spedizioni verso le cime più alte del mondo, dall'Everest alle Ande, fino al K2, spedizione in cui Daniele ha perso l'amico Stefano Zavka, guida alpina di Terzi.

#### AGRICOLTORI DA SLEGARE

di Raffaella Bullo  
Produzione Territorio Roma  
Il lavoro, la fatica e la passione di due cooperative romane, Il Trattore e Valle dei Casali, che da anni, in una riserva naturale a pochi passi dal centro, realizzano progetti di lavori alternativi e verdi: dalla rivalutazione del territorio all'agricoltura biologica, dalla ristorazione ai servizi di manutenzione del verde, dal giardinaggio all'educazione ambientale per i bambini, fino alla riabilitazione psicosociale di persone con disturbi mentali.

**Elena Maggioni**  
Videomaker, montatrice e regista. Si diploma in regia alla scuola Civica del Cinema di Milano. Ha ideato e diretto il documentario "Reato di vita", selezionato al Milano Film Festival, Sguardi Altreve, Women in Art Festival e presentato a New York alla giornata delle eccellenze milanesi.  
**Hulda Federica Orru'**  
Giornalista, videomaker e autrice di documentari. Laureata in Cinema all'Università IULM di Milano; si diploma in sceneggiatura alla scuola Civica del Cinema di Milano. Ha ideato e scritto il documentario "Pesami l'anima", selezionato ai festival Sguardi Altreve, Women in Art Festival e ViaMilanoDocfest.

**Daniele Cini**  
Autore e regista di documentari, ha collaborato ad importanti programmi di divulgazione scientifica come QUARK, GEO e PAN per Rai 1, Rai 2 e Rai 3. Ha ideato e diretto note trasmissioni e fiction televisive tra le quali: MISTERI, BLU NOTTE, LA SQUADRA. Ha realizzato come produttore (e regista) documentari di natura per la trasmissione GEO & GEO di Rai 3 e diversi cortometraggi di finzione, premiati in vari festival (Arrivano i sandali - Venezia '97, Cannes '99 Zittutti - 1° premio Torino Film Festival 2001). Dal 2003 collabora attivamente alla trasmissione LA STORIA SIAMO NOI - Rai Educational.

**Stefano Ardito**  
Giornalista, scrittore e documentarista, scrive di natura, montagna, trekking e viaggi per varie testate tra le quali Repubblica, L'Espresso, Specchio della Stampa, Alp, Astone, Dove, Meridiani, Qui Touring, Plein Air e Rivista della Montagna. Ha realizzato oltre un centinaio tra libri e guide e collaborato con vari Parchi nazionali e regionali, l'Agenzia Regionale per i Parchi del Lazio, il Comune di Roma, la Regione Abruzzo e alcune APT. È stato tra i fondatori di Mountain Wilderness e tra gli ideatori del Sentiero Italia.

**Raffaella Bullo**  
Autore e filmaker, lavora come libero professionista nel campo della fotografia e del video. Collabora con l'emittente televisiva Arcoris Tv e varie istituzioni, tra le quali il Comune di Firenze. 1° premio alla 1° edizione del "Video Festival 2005" di Pelago (FI), realizza il backstage di Progetto Firenze (2005), spot per l'Unesco. Il suo video Weare a fuoco (2006) è selezionato a Elementi Festival 2006 (Parma); con Laguna artigiana (2006) vince la Menzione Speciale al "Concorso Pavesetti" Circuito Cinema di Venezia. Sorpasso d'asino è il suo primo lungometraggio.

**Elia Romanelli**  
Esperto di antropologia visiva e videomaker, è autore e regista di documentari. Insieme ad Antonio Pintus, ed in collaborazione con Docum di Torino, ha curato per il Circuito Cinema di Venezia la rassegna di documentari "Spunti di Vista". Nel 2008 ha diretto il documentario "Chi crea Venezia", proiettato all'apertura del Venice Film Meeting durante la Mostra del Cinema di Venezia. Nello stesso anno dirige, tra altri, uno spot per l'Associazione LAC, Lega Abolizione Caccia. Nel 2009 dirige il documentario sull'artista Aron De-mietz "Il viaggio di Aron", prodotto da Rai 3 Ladina, Rai 3 Tedesca e Rai 3 Bolzano.

**Paolo Volponi**  
Regista e operatore video indipendente, collabora da alcuni anni con televisioni pubbliche private (TVN) e pubbliche (TVP3). Ha lavorato come fotografo per il NATIONAL GEOGRAPHIC POLSKA dal 2003 al 2006 realizzando grandi reportage sulle relazioni tra l'uomo e l'ambiente, tra i quali: "La foresta di Bialowieza tra Polonia e Bielorussia", "La Mostra del Cinema di Venezia". Diplomato all'Accademia di Film e Televisione di Varsavia in Regia e Arte Cinematografica, dirige il documentario "Aspettando Francesco" è stato presentato al Festival "Eg New York Open International Film Festival" di Wroclaw del 2008.

**Alberto Sciampicotti**  
Fotografo scientifico presso l'Università di Roma. Ha collaborato con articoli e foto a riviste come "La Rivista della Montagna", "Freerider", "Montagnari", "L'Alp-pennino". Esperto di alpinismo italiano degli anni '70 e '80, ha pubblicato diversi volumi. Appassionato di sci d'alpinismo e di telemark, ha compiuto le sue prime esperienze fra le montagne dell'Appennino e in Abruzzo. Ha partecipato e organizzato diversi viaggi con gli sci in giro per il mondo (Karakorum, Svabara, Iran, Groenlandia, Patagonia) dai quali ha realizzato filmati e documentari che hanno partecipato a festival di montagna, nazionali e internazionali.



4<sup>a</sup> EDIZIONE

16 domenica settembre



CORTI

NON-STOP dalle ore 16,00

LA LINCE STORIA DI UN RITORNO - Enrico Costanzo - 11'  
MARE SENZA RIVA - Maurizio Marzolla - 8'  
BEWATER MY FRIEND - Antonio Martino - 14'  
2011 TIME - Andrea Chiesa - 8'  
NOI CI SIAMO GIA - Francesco Azzini - 21'  
ORESTE - Nicolò De Vincenti - 4'  
L'ISOLA DELLE BERTE - Giovanni Costa - 13'

VIDEOTALENTI - Dante Albanesi - Alessandro Sonsini - 40'  
Michele Avolio, musicista  
Luigina Cocco, maestra di merletto a tombolo  
Alessandro Di Federico, documentarista  
Vincenzo Di Simone, ceramista  
Assunta Perilli, tessitrice

21,30

## PROGETTI PER IL FUTURO

TRANSUMANZE D'EUROPA di Fabrizio Franceschelli e Anna Cavasinni  
Breve anteprima di 15 minuti della serie "Transumanze d'Europa", con sequenze che interessano Scanno, Castel del Monte, l'Abruzzo, le Puglie e altri ambiti europei, fra i quali la Norvegia.

TESORI NEL VERDE di Giuseppe Cetrone e Davide Cetrone  
Sequenze di un progetto documentario in HD sulla fauna e sulla flora del territorio di Scanno accompagnate dal vivo dal pianoforte del Maestro Antonio Coppola

PROIEZIONE DOCUMENTARIO VINCITORE SCANNO NATURA DOC effetto uomo 2012

Il Festival Scanno Natura Doc-effetto uomo è organizzato dall'Associazione Culturale Scanno Natura Doc

**Comitato direttivo**  
Giovanni Di Cesare (Presidente)  
Italia Gualtieri  
Massimo D'Alessandro  
Francesco del Fattore  
Rino Di Pietro

**Coordinamento Artistico e Organizzativo**  
Giovanni Di Cesare, Matilde Landriscina, Italia Gualtieri, Rino Di Pietro

**Staff tecnico-organizzativo**  
Annalisa Ciccotti  
Aurelio Rotolo  
Giuseppe Serafini  
Bruno Di Cesare  
Federica Silvani  
Augusta Sardellitto

**Ufficio Stampa e Comunicazione**  
Italia Gualtieri

**Selezione documentari in concorso**  
Giovanni Di Cesare  
Italia Gualtieri  
Rino Di Pietro  
Matilde Landriscina  
Francesco Rotolo

**Redazione catalogo**  
Italia Gualtieri

**Grafica, immagine coordinata e sito web**  
Kurtz

**"Aspettando il Festival"**

**Escursioni, Proiezioni, Incontri con Autori**

hanno collaborato:  
Annalisa Cantelmi, Giovanni Cellitti, Francesca Romana del Fattore, Giulia Di Bartolo, Antonio Giansante, Maria Carmela Notarmuzi, Giuseppe Serafini

**Premi e Giurie**

**PREMIO DOC AMATORIALI SCANNO NATURA DOC-EFFETTO UOMO**

Presidente MARIAPIA GRAZIANI  
Italia Gualtieri  
Giovanni Di Cesare  
Rino Di Pietro  
Matilde Landriscina

**PREMIO CONCORSO SCANNO NATURA DOC / EFFETTO UOMO**

Presidente GIORGIO DE VINCENTI

Il premio è assegnato dalle giurie degli spettatori coordinate da:

SCANNO - Ilde Galante  
VILLETTA BARREA - Maria Pia Graziani  
FRATTURA - Nazareno Colasante  
VILLALAGO - Lucrezia Sciore  
ANVERSA DEGLI ABRUZZI - Filomena Ricci  
SULMONA - Lucio Le Donne  
PESCASSEROLI - Simona Orsello  
PIEDIMONTE MATESE - Gabriella Riselli  
MOLFETTA - Pia Trentadue  
PESCARA - Daniela Santroni  
NAPOLI - Fabiola Catapano  
ROMA - Maria Carmela Notarmuzi, Antonio Citti  
FIRENZE - Annamaria Telino  
BOLOGNA - Massimo Martongelli  
TORINO - Lina Novelli, Sergio Manetta

**PREMIO SPECIALE "Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise"**

**Con il patrocinio di:**

Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Fondazione Tanturri, Fondazione Erminio e Zel Sipari, FederTrek, Di.Co.Spe. Dipartimento Comunicazione e Spettacolo - Roma Tre

**Con il contributo di:**

Comune di Scanno, Comunità Montana Peligna, Provincia di L'Aquila, Regione Abruzzo, Agenzia Promozione Culturale di Sulmona, Ascot Scanno, Cotas Scanno, Sciare a Scanno, Banca di Credito Cooperativo di Roma, Cassa di Risparmio della Provincia di L'Aquila, ASCOM FIDI Sulmona, Confindustria L'Aquila

**In collaborazione con:**

A.C.M.A. - Festival del Documentario d'Abruzzo-Premio Internazionale E. Lopez, Riserva Naturale Regionale Oasi WWF Gole del Sagittario, Libreria Primo Moroni-Pescara, Sezione C.A.I. Sulmona, Associazione culturale La Foce, L'Appuntamento con la Tradizione, V.A.S. Scanno, M.A.S.C.I. Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani - Molfetta, FederTrek - Roma, Territori Link, Associazione Futuro Remoto e Museo della Transumanza-Villetta Barrea

**Ringraziamenti**

Francesco Rotolo-Orafi Rotolo 1884, per l'ideazione e la realizzazione artistica dei trofei Pasquale Ciancarelli - Publigráfica srl  
FIN Federazione Italiana Nuoto

Albergo del Lago, Hotel Miramonti, Hotel Mille Pini, Hotel Le Focette, Park Hotel, Pensione Margherita, B&B Le Rocce, B&B Il Palazzo, B&B La Dimora di D'Annunzio, Locande di Scanno, Ristorante Sul Lago, Ristorante La Valle, Nolo Bici Flavia, Nolo Bici Alex Wine Bar Alla Fonte, Di Masso Dolci di Natura per l'ospitalità concessa ai nostri invitati e il contributo al programma di Escursioni estive



**ALBO D'ORO**

**Scanno Natura Doc - Effetto Uomo Festival del Documentario Naturalistico Italiano**

Nasce nel 2009, su iniziativa della Fondazione Libero Bizzarri, connotandosi come "Rassegna delle produzioni nel mondo dei documentari naturalistici nazionali e internazionali".

**2010**

**Premio Scanno Natura Doc Effetto Uomo "Marghè Marghier"** di Sandro Gastinelli  
**Premio Speciale Fondazione Libero Bizzarri "Cheyenne"** di Michele Trentini  
**Premio Documentari Amatoriali "Murgia"** di Cosimo Terlizzi  
**Premio Speciale Fondazione Libero Bizzarri "Nozze Sannite"** di Sista Bramini  
**Menzioni Speciali** "Vivere con gli orsi accanto" di Claudio Potestio, "La sostenibile leggerezza del castello" di Fabiola Catapano, "Flora e fauna della S.S.479" di Antonio Ciarletta

**2011**

**Premio Scanno Natura Doc Effetto Uomo "Paradiso ritrovato. La parabola del giardiniere naturale"** di Patrizia Marani  
**Premio Documentari Amatoriali "Summuzeariell/Risvenergia"** di Fabiola Catapano  
**Premio Speciale Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise "Val Grande. Mappa per un viaggio impossibile"**  
**Menzioni speciali** "Cocullo. Racconto dei serpari" di Massimo Martongelli e Andrea De Stefano, "La Natura intorno a noi" di Aquilino Pastorelli, "Pastorie" di Pasquale Di Ianni

**Scanno Natura Doc EFFETTO UOMO**

**Festival del Documentario Naturalistico Italiano con il patrocinio di**



Associazione Scanno Natura Doc/Effetto Uomo-contatti: 3383065621/3339733773 scannonaturadoc@gmail.com - www.scannonaturadoc.com

